Quotidiano Direttore: Giancarlo Laurenzi Lettori Audipress 12/2014: 1.103

Passeggiata notturna per la sicurezza La Questura: «Basta, ora denunciamo»

Forza Nuova l'ha riproposta a Pantano: «Non violiamo la legge». Ma c'è chi non è d'accordo

Dopo la prima diffida la polizia farà partire la segnalazione all'autorità giudiziaria

L'ALTOLÀ

PESARO Le passeggiate per la sicurezza di Forza Nuova vanno avanti, ma dalla Questura partono le denunce. I militanti del movimento, nella notte tra mercoledì e giovedì, hanno presidiato il quartiere Pantano e in particolare via Vincenzo Rossi, lasciando dei volantini nelle cassette postali dei residenti e delle attività commerciali. "Passeggiate per la sicurezza: questa notte abbiamo vegliato nel tuo quartiere contro degrado e criminalità!". Questo perché secondo i militanti di Fn «i pesaresi sono giunti al limite della sopportazione per via di furti, rapine, minacce e spaccio di droga».

La polemica con i sindacati

Come promesso dai dirigenti del movimento le «passeggiate per la sicurezza non si fermano, nonostante il veto posto dal sindacato di polizia Siulp e dall'analogo del Silp Cgil che avevano auspicato il blocco dell'iniziativa da parte della Questura bollandola come illegale. Manteniamo le promesse e continulamo a vigilare nei quartieri di Pesaro perché questo è ciò che vogliono i residenti stanchi delle promesse da marinaio del-

le istituzioni. Come logico e prevedibile non ci è stato formalizzato alcun altolà da parte della Questura perché sappiamo quello che facciamo e la nostra iniziativa non viola nessuna legge. Nel corso della notte ci siamo fermati a parlare con i residenti incontrati, pochi a causa della tarda ora, ed abbiamo spiegato il senso del nostro passaggio, ovvero che la presenza di un gruppo di persone può scoraggiare azioni criminose, che altrimenti, con le strade deserte e i sempre più consistenti tagli sulla sicurezza, sarebbero più semplici. Ovviamente hanno accolto con favore quello che stavamo facendo e ci hanno incoraggiato ad andare avanti». Ma dalla Questura questa volta arriva l'altolà. La <u>Polizia</u> precisa che queste passeggiate della sicurezza non sono legali e che questa volta, dopo la prima diffida, i militanti verranno denunciati.

Dopo la prima passeggiata al centro direzionale Benelli, i sindacati di polizia avevano diffidato i protagonisti alla Questura. Per il segretario del Silp Cgil Pierpaolo Frega e il segretario Siulp Marco Lanzi si trattava «solo di ronde». «Apprendere che esponenti di un partito politico di estrema destra, notoriamente xenofobo e razzista, improvvisi "passeggiate della sicurezza", per pattugliare (termine usato nel loro comuni-

cato) il territorio e a mo' di vigilanza privata lascino pure bigliettini del loro passaggio, la reputiamo una pericolosa deriva verso cui la sicurezza "fai da te" ripiega – avevano spiegato - Queste sono vere e proprie ronde. Sulla sicurezza non si scherza. Ci manca solo di notte doverci occupare di quattro scalmanati esaltati che si potrebbero incrociare con gruppi antagonisti».

Il braccio di ferro

Le critiche erano arrivate anche dal sindaco Matteo Ricci che aveva bollato le passeggiate notturne come delle «pagliacciate». «Sono le forze dell'ordine - aveva spiegato il primo cittadino - che devono garantire la sicurezza e noi sindaci avremo nuovi strumenti». E dalla segretaria Cgil Simona Ricci. Ma i forzanuovisti replicavano: «Le passeggiate proseguiranno come sicuro deterrente contro la microcriminalità che rende insicuri gli abitanti di Pesaro. Non siamo quattro scalmanati, vogliamo renderci utili».

Luigi Benelli

Il volantinaggio

Lo Spi Cgil scende in piazza

• E' fissato per questa mattina in piazza del Popolo un volantinaggio del sindacato di polizia dello Spi Cgil che chiede che le risorse aggiuntive che sono destinate alla polizia siano poi utilizzate anche per garantire degli avanzamenti professionali.

